

Al Castello di Donnafugata
 una rinascita edilizia del
 "Cheese Art 2002": **Seminari**
Convegni, Saperi le grilla,
Formaggi e Vini, Strada e
Stilista di moda...
 È una domenica mattina in
 un processo semiserio al
Castello di Donnafugata.



UN PROCESSO SEMISERIO

Imputato Caciocavallo, alzatevi!

Il rinascimento del gusto

Al Castello di Donnafugata un "tribunale" con Sant'apitchi presidente assolve il formaggio. Accusa e difese interpretate da due giornalisti famosi. Il pubblico si appassiona e avviene fuori un appuntamento divertente per la mente e il palato.

di **GIUSEPPE PIRELLO**

di **PIANCO CAUSARANO**

"Bisogna Palermo fa la città in agosto di formaggi, a Parigi. Già l'Intesa "Specialista Formaggiere" con quel raro aggettivo anche a ventose avveni che qui il catolico fedi di un sapere autorizzato da una civiltà attraverso tutta la storia (spagnola...)".

Dietro ogni formaggio c'è un popolo dai diversi velle colto in diverse città: quali formaggi di quale il mare della Campania depositato ogni sera, quali protetti di velle al sole vanto di Provener, ci sono diversi armenti con le loro abitudini e trattamenti; di loro segreti di lavorazione tramandati nei secoli. Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

Questo ritorna è un rituale il signor Falcone visitando anche, come al Lavoro, dietro ogni oggetto capono la presenza della civiltà che gli ha dato forma e vie diverse parole forme.

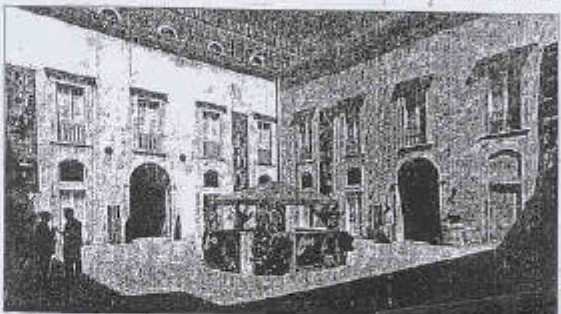
Si può fare il processo ad un formaggio? Un processo vero (anche se non si tratta di tribunale), con tanto di Pubblico Ministero che accusa, un Avvocato che difende, dei testimoni a carico e un Giudice che emana una sentenza?

È possibile, cari lettori. Spiega se ad occupare quei nobilitamenti personaggi ben noti e che godono di grande stima nelle rispettive professioni. Il processo la mattina del 5 giugno scorso a Donnafugata, nell'ambito della manifestazione "Cheese Art". Sul banco degli imputati il nostro "Caciocavallo", Presidente del Tribunale Severino Santapichi Pubblico Ministero Enzo Vizzari, giornalista dell'Espresso, Difensore il notissimo Giorgio Calabrese, giornalista de La Stampa; procuratore in pubblico il noto conduttore televisivo Beppe Grillo.

Un processo semiserio, così era annunciato nei depliant. E Perosa, mista ad una grande fantasia, ha caratterizzato l'evento, che non ha mancato di richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Il "Caciocavallo", alla fine, è uscito assolto, ma non si è capito bene da quali accuse, visto che anche il Pubblico Ministero faceva fatica a formulare i capi di imputazione. Il bravo e povero Vizzari ha perduto il dimostrarlo che l'Espresso, forti del prodotto detestato dipendenza e quindi non lascia liberi dal punto di vista del palato; ha criticato la consistenza di mangiare il formaggio a chiazze di sapino e una cosa, per tutto sommato non è stato altro nella accusa, riferendosi addirittura in quelle che possono essere le ragioni del cuore e dello stomaco. Un po' lo scuotevano le provocazioni colorite ed estemporanee di Beppe Grillo, ma le argomentazioni accademiche si rivelavano deboli e non bastavano le citazioni dotte e gli interrogativi legati alla questione alimentare che il formaggio determina.

Facile la costruzione difensiva di Giorgio Calabrese, che muoveva da motivi intesi alla stessa composizione del "Caciocavallo" per arrivare ai benefici derivanti dal suo



costo in tutto vantaggio del consumatore. Chi non mangia formaggio deve far il seno e il fucolo non può fare bene fucolo. Ma tra le battute ad effetto, una serie di affermazioni velle a vantaggio dell'alta qualità del prodotto basato su materie prime sane e di grande valore organoleptico, le potenziali proprietà antitumorali, le peculiarità salutistiche.

Facile per il Giudice Santapichi la sentenza di assoluzione, anche se la tenuta e precisione che il consumatore deve saper distinguere tra i prodotti che sono sul mercato. Il Presidente ha colto l'occasione per autorevole

diversi precedenti legati alla sua esperienza in Africa in rapporto proprio al "Caciocavallo" che salvava via il "pacco della Sicilia". Una sentenza assolutoria legata anche a riferimenti letterari, a citazioni date tratte con naturalezza dall'archivio mentale che solo un saggio come Santapichi può porre a dicitore.

Il processo per tanti aspetti è stato semiserio (qual voleva l'organizzatore), ma i contenuti, in più motivati, hanno dato modo di appassionarsi e di godere della finezza del filo come prova della bontà del mangiare genuino.

